

Deliberazione della Giunta Regionale 18 marzo 2024, n. 18-8314

Fondazione Centro per la Conservazione e il Restauro "La Venaria Reale". Indirizzi al rappresentante regionale che interverrà al Collegio dei Fondatori del 20 marzo 2024.



Seduta N° 441

Adunanza 18 MARZO 2024

Il giorno 18 del mese di marzo duemilaventiquattro alle ore 10:30 in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-4817 del 31 marzo 2022 si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Fabio Carosso Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Marco Gabusi, Luigi Genesio Icardi, Maurizio Raffaello Marrone, Marco Protopapa, Fabrizio Ricca con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Elena CHIORINO - Matteo MARNATI - Vittoria POGGIO - Andrea TRONZANO

DGR 18-8314/2024/XI

OGGETTO:

Fondazione Centro per la Conservazione e il Restauro "La Venaria Reale". Indirizzi al rappresentante regionale che interverrà al Collegio dei Fondatori del 20 marzo 2024.

A relazione di: (Poggio), Protopapa

Vista la convocazione in seduta straordinaria del Collegio dei Fondatori della Fondazione Centro per la Conservazione e il Restauro "La Venaria Reale" per il giorno 20/03/2024, recante all'ordine del giorno:

“delibera sulla richiesta del Socio Fondatore Città Metropolitana in merito alla possibilità di permanere nella compagine sociale della Fondazione escludendo la partecipazione finanziaria alle spese dell'Ente”.

Con la Deliberazione del Consiglio regionale n. 390-32644 dell'11 novembre 2004 (giusta DGR 37-13621 dell'11 ottobre 2004), è stata approvata la partecipazione della Regione Piemonte alla Fondazione Centro per la conservazione e il restauro dei beni culturali "La Venaria Reale", con il fine di svolgere coerenti, coordinate e programmate attività di monitoraggio, di prevenzione, di manutenzione e di restauro di beni culturali, nonché di ricerca, sperimentazione, studio, documentazione, attraverso l'organizzazione di laboratori scientifici e di conservazione di beni culturali.

Con la D.G.R. n. 49-14861 del 21/02/2005 "Fondazione Centro per la conservazione ed il restauro dei beni culturali "La Venaria Reale" sono stati approvati l'atto costitutivo e lo Statuto dell'Ente.

Dato atto che dall'istruttoria svolta dal Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e Siti Unesco della Direzione regionale Cultura e Commercio, sulla base della documentazione in atti, risulta che:

- ai sensi dell'art. 1, comma 4, dello Statuto della Fondazione: “sono Fondatori: il Ministero della Cultura, la Regione Piemonte, la Compagnia di San Paolo, la Fondazione CRT, l'Università degli studi di Torino, la Città di Torino, la Città Metropolitana di Torino e la Città di Venaria Reale”;
- ai sensi dell'art. 1, comma 6 dello Statuto della Fondazione: “nell'atto costitutivo sono stabiliti gli

obblighi ed i conferimenti dei Fondatori e le modalità con cui gli stessi si impegnano a far fronte alle esigenze economiche e finanziarie della Fondazione”;

- l'articolo 8 dell'atto costitutivo dell'Ente dispone che “i Fondatori valuteranno annualmente le somme da erogare negli anni successivi per assicurare alla Fondazione i mezzi necessari per attuare la propria attività”;
- con nota del 16/01/2024, allegata alla convocazione dell'assemblea straordinaria in oggetto (prot. n. 2303 del 04/02/2024), la Città Metropolitana di Torino comunicava, nell'ambito del processo di razionalizzazione degli organismi aventi forma non societaria dalla stessa Città partecipati, tenuto conto dei considerevoli tagli alla spesa pubblica ed alle modifiche delle competenze dell'Ente ad opera della L. 56/2014, di vedersi costretta a ripensare alla propria partecipazione nella Fondazione Centro Conservazione e restauro La Venaria Reale. Riferiva come il Consiglio Metropolitanò avesse, con deliberazione n. 58 del 21/12/2023, considerato la possibilità di mantenere la qualifica di socio a condizione che da ciò non derivassero oneri a carico del bilancio della Città Metropolitana di Torino, dando mandato di avviare le procedure necessarie per il recesso formale dall'Ente nell'ipotesi in cui tale possibilità non fosse realizzabile. Chiedeva sul punto deliberazione formale degli organi decisionali della Fondazione “*non escludendo comunque che, in funzione delle disponibilità di bilancio, questa Amministrazione possa contribuire alla realizzazione di specifici progetti che, di volta in volta, potranno essere ritenuti coerenti con i programmi della Città Metropolitana*”;
- a partire quanto meno dall'esercizio dell'anno 2018, non risulta che la Città Metropolitana abbia corrisposto alcun contributo economico alla Fondazione;
- il punto all'ordine del giorno in esame, non rientrando nei casi specifici di convocazione ordinaria del Collegio dei Fondatori, di cui all'art. 5, comma 2, dello Statuto della Fondazione, può ascrivere alla convocazione straordinaria del Collegio secondo quanto previsto dall'art. 8 dell'atto costitutivo dell'Ente, trattandosi di una deliberazione rilevante per le esigenze dell'Ente ed in particolare per il raggiungimento delle finalità statutarie della Fondazione, avendo ad oggetto la richiesta di uno dei soci fondatori di essere esentato dalla contribuzione finanziaria, come previsto dall'art. 1, comma 6, dello Statuto;
- il bilancio consuntivo della Fondazione relativo all'esercizio 2022, di cui alla D.G.R. 6798 del 27/04/2024, induce a valutare con estrema cautela il tema della contribuzione finanziaria alle attività dell'Ente da parte dei soci fondatori (il bilancio chiude con un disavanzo di 188.601,00 coperto mediante utilizzo del fondo di dotazione disponibile – che si riduce da euro 446.369,00 ad euro 257.768,00 – e con conseguente riduzione del patrimonio netto da euro 876.370,00 di cui al consuntivo 2021 ad euro 687.769,00);
- la costante e continuativa contribuzione economica a favore della Fondazione da parte dei soci fondatori costituisce elemento essenziale sia per garantire il buon, efficace ed efficiente andamento della medesima, che per il raggiungimento delle finalità statutarie dell'Ente, tanto da potersi ritenere elemento indispensabile alla permanenza del socio all'interno dell'Ente, tenuto anche conto dei poteri e dei diritti riconosciuti in capo ai Fondatori, *in primis*, il diritto di voto;
- pertanto, si ritiene che non possa essere accolta la richiesta avanzata dalla Città Metropolitana in merito alla possibilità di permanere nella compagine sociale della Fondazione in assenza di una partecipazione finanziaria alle spese dell'Ente, prendendo atto che, in mancanza di accoglimento di tale richiesta da parte del Collegio dei Fondatori, la stessa avvierà le procedure necessarie per il recesso formale dall'Ente come indicato nella sua deliberazione sopra citata.

Ritenuto, per quanto sopra, di esprimersi sfavorevolmente alla richiesta avanzata dalla Città Metropolitana in merito alla possibilità di permanere nella compagine sociale della Fondazione in assenza di partecipazione finanziaria alle spese dell'Ente, prendendo nel contempo atto che a fronte dell'assunzione da parte del Collegio dei Fondatori di una decisione in tal senso, la Città Metropolitana procederà – come da sua deliberazione n. 58/2023 – ad avviare le necessarie pratiche di recesso dall'Ente.

Attestato che, ai sensi della DGR 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra

richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto atto di mero indirizzo in seno al Collegio dei Fondatori dell'Ente in esame, assunto a fronte della specifica richiesta avanzata dal socio fondatore, Città Metropolitana.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di dare al rappresentante della Regione Piemonte, che interverrà al Collegio dei Fondatori della Fondazione Centro per la Conservazione e il Restauro "La Venaria Reale" che si terrà il 20/03/2024, l'indirizzo di esprimersi sfavorevolmente alla richiesta avanzata dalla Città Metropolitana in merito alla possibilità di permanere nella compagine sociale della Fondazione in assenza di partecipazione finanziaria alle spese dell'Ente, prendendo atto che, a fronte di una deliberazione in tal senso assunta dal Collegio dei Fondatori la Città Metropolitana procederà – come da sua deliberazione n. 58/2023 – ad avviare le necessarie pratiche di recesso dall'Ente;

- che il presente provvedimento non comporta effetti diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l. r. n. 22/2010.